

I dati del Mef. Nei primi nove mesi del 2015 arrivati più di 301 miliardi

Entrate tributarie in crescita: +5,6% dalle imposte dirette

ROMA

Continua anche a settembre la corsa al rialzo delle **entrate tributarie**. Nel periodo gennaio-settembre 2015 l'Erario ha incassato complessivamente, secondo il criterio di competenza, 301,17 miliardi di euro, con un aumento del 3,4% (+9,8 miliardi) rispetto allo stesso periodo del 2014. Al netto di alcune poste straordinarie la crescita delle entrate resta comunque in terreno positivo con un aumento del 2,4% (+6,87 miliardi).

Il dato - come spiega il bollettino delle entrate tributarie diramato ieri dal dipartimento Finanze - risente della forte spinta arrivata dall'Irpef che ha fatto registrare da sola una crescita del 6,5% che tradotto in euro equivale a 7,69 miliardi in più rispetto ai primi 9 mesi del 2014. E che sommato al totale di tutte le dirette, Ires inclusa, fa segnare un più 5,6 per cento.

La crescita dell'Irpef arriva quasi tutta dalle ritenute di lavoro dipendente (+7,2 miliardi). E questo, spiegano dalle Finanze, soprattutto per gli effetti della delega fiscale sulle semplificazioni (Dlgs 175/2014) e in particolare sul modello di versamento delle imposte che prevedono, da quest'anno, l'indicazione dell'Irpef al lordo delle compensazioni di imposta effettuate. Non solo. A giocare un ruolo importante sulle entrate targate Irpef è stato anche il meccanismo di regolazione contabile del **bonus degli 80 euro** fino ad oggi corrisposto che per il settore pubblico avviene

l'anno successivo a quello di attribuzione (1,6 miliardi di euro), nonché un versamento di 777 milioni di euro effettuato dall'Inps nel mese di settembre 2014 ma riferito al mese di ottobre dello stesso anno. In rialzo anche il **gettito dell'Ires**, l'imposta pagata dalle imprese che si attesta a 16,8 miliardi di euro (+215 milioni di euro, pari a +1,3%).

Buona anche la crescita dell'Iva che traina al rialzo il fronte delle imposte indirette. Le entrate vanno oltre gli 80 miliardi di eu-

«INCASSI» EXTRA

Grazie al meccanismo dello split payment nelle operazioni con la Pa sono già arrivati oltre 4 miliardi di Iva

ro (+2,7 miliardi di euro, pari a +3,5%). Di questi 70,5 miliardi (+4,5%) derivano dagli scambi interni, mentre i restanti 9,4 miliardi (-338 milioni di euro, pari a -3,4%) affluiscono dal prelievo sulle importazioni.

Come ricorda sempre il Dipartimento i maggiori incassi dell'**Iva sugli scambi interni** risentono del meccanismo dello **split payment**, introdotto dal 1° gennaio scorso e che obbliga le amministrazioni a versare direttamente all'Erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata dai fornitori. E da gennaio a settembre 2015 l'Iva versata dalle Pa direttamente allo Stato è di poco su-

periore ai 4 miliardi di euro. Per quanto riguarda il settore l'aumento dell'Iva sugli scambi interni è stata determinata dal commercio degli autoveicoli (+15%), da quello al dettaglio (+10,3%) e all'ingrosso (+5%), nonché dai servizi privati (+5,7%). In negativo, invece, l'Iva dal settore delle forniture di energia elettrica, gas, aria condizionata, ecc. (-16,7%), così come quella sulle importazioni dai Paesi extra-Ue (-338 milioni di euro, pari a -3,4%).

La lotta all'evasione si conferma stabile e con un blando più 0,1% gli incassi dei primi nove mesi si attestano a poco più di 6 miliardi di euro (8 milioni in più pari come detto allo 0,1%). Di questi 3,8 miliardi di euro (-194 milioni di euro, pari a -4,8%) sono affluiti dalle imposte dirette e 2,1 miliardi di euro (+202 milioni di euro, pari a +10,3%) dalle imposte indirette.

Sulle transazioni l'imposta di registro ha prodotto entrate per 3 miliardi (-1,1%), il bollo, seppure in flessione, è andato oltre i 6 miliardi in nove mesi (-427 milioni di euro, pari a -6,6%) così come le imposte ipotecarie che calano dell'1,2% e i diritti catastali e di scritturato che flettono dell'1,4 per cento. Le successioni e le donazioni crescono, in termini di gettito del 16% con un incasso in 9 mesi di 485 milioni.

Gioco e tabacco, infine, fruttano all'Erario oltre 16 miliardi di euro di cui 8,7 miliardi di euro (+0,8%) dal gaming e poco più di 8 miliardi (+1,6%) dal tabacco.

M.Mo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il confronto

L'andamento delle entrate erariali da gennaio a settembre per competenza. Valori in milioni di euro

Imposta	Gennaio-Settembre		
	2014	2015	Variazione %
LE IMPOSTE DIRETTE			
Irpef	118.716	126.414	6,5
Ires	16.616	16.831	1,3
Altre dirette	19.928	20.753	4,1
TOTALE DIRETTE	155.260	163.998	5,6
LE IMPOSTE INDIRETTE			
Iva	77.336	80.043	3,5
Registro	3.083	3.050	-1,1
Bollo	6.513	6.086	-6,6
Imposte sui giochi (*)	8283	8359	0,9
Imposte sui tabacchi	7.958	8.088	1,6
Altre indirette	32.842	31.513	-4,0
TOTALE INDIRETTE	136.015	137.139	0,8
TOTALE ENTRATE	291.275	301.137	3,4

(*) i proventi del lotto sono al lordo delle vincite

Fonte: elaborazione su dati entrate tributarie Mef

